

**Modello 770:**  
compilazione  
senza ostacoli.

# NORME E TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**



**Cassazione.** Stop al fondo patrimoniale che vuole bloccare i controlli **Pag. 35**

**Istruzioni per l'uso.** Gli obblighi dei datori per le attività ripetitive **Pag. 37**

**Scuola.** Già allo studio del ministero il piano per l'edilizia **Pag. 38**

**Giustizia.** Rafforzate le garanzie sui testimoni d'accusa **Pag. 39**

Giovedì 16 Giugno 2011

www.ilssole24ore.com/norme

**Professionisti.** Sì definitivo della Camera al disegno di legge che consente di aumentare il versamento alle casse

## Contributo integrativo fino al 5%

Cambia la parcella del cliente: crescono i costi complessivi e l'Iva

Luca De Stefani  
Federica Micardi

Le casse di previdenza dei professionisti hanno portato a casa un importante risultato. Ieri la Camera - con 522 voti favorevoli, tre astenuti e uno contrario - ha approvato in via definitiva il disegno di legge Lo Presti, che permette agli enti di previdenza privati che applicano il sistema di calcolo contributivo - cioè tanto versati durante la vita lavorativa, quanto ricevuti come pensione - di elevare il contributo integrativo (che viene addebitato in parcella al cliente), dal 2 sino al 5 per cento. Questo significa una pensione un po' più ricca. Il Ddl Lo Presti, infatti, consente di utilizzare parte dell'integrativo per arricchire il montante individuale. Ora le Casse interessate, e cioè tutte quelle nate con il Dlgs 103/96, tra cui psicologi, biologi, agronomi e periti, e le due casse "privatizzate" con il Dlgs 500/94 che hanno adottato il contributivo (dottori commercialisti e ragionieri) potranno deliberare l'aumento dell'integrativo destinandone una parte alle singole pensioni.

**Le prossime mosse**

Nino Lo Presti, autore del Ddl, è contento di aver centrato finalmente l'obiettivo. «Ora serve varare un piano di riforme che pre-

veda da parte degli enti un aumento del contributo soggettivo e da parte del Governo una politica di incentivazione per i redditi dei professionisti». Una proposta di legge che porta il suo nome è stata presentata il 18 marzo 2010 e mira a risolvere il problema della doppia tassazione: le rendite finanziarie degli investimenti delle casse sono tassate al 12,5% e le prestazioni pensionistiche vengono tassate secondo le aliquote Irpef. «Fino a oggi non è stato possibile intervenire, ma ora - afferma Lo Presti - l'aumento dell'integrativo porterà più soldi al bilancio dello Stato visto che è soggetto ad Iva, e questo dà un po' di margine di manovra».

Soddisfatto del risultato anche Giuliano Cazzola, vicepresidente della commissione Lavoro e relatore della legge, che però sottolinea come l'aumento dell'integrativo consentirà di ottenere pensioni "adeguate" solo se sarà accompagnato da un aumento del contributo soggettivo versato da ogni professionista e che oggi non supera il 10 per cento. Il problema è emerso in fase di discussione e non è escluso che l'approvazione delle delibere di aumento dell'integrativo potrebbe essere condizionata all'aumento del contributo soggettivo.

**La nuova parcella**

Ma cosa cambia in parcella? Se l'integrativo sale al 5%, il costo della parcella per i privati non aumenterà solo di questa componente, ma anche dell'Iva (se dovuta e se si tratta di un professionista non minimo), in quanto l'integrativo è imponibile Iva e il privato non può recuperarla. Se la fattura è emessa nei confronti di un soggetto Iva, invece, la maggiore imposta calcolata viene detratta dall'Iva da versare. In questo caso, sul compenso, ma non sul contributo, va applicata la ritenuta d'acconto del 20%, a meno che il professionista. Relativamente all'applicabilità del contributo integrativo sui riaddebiti a un altro professionista delle spese relative allo studio, di cui uno solo tra essi è titolare, si veda il parere della Fondazione Studi Consulenti del lavoro n. 23 del 14 settembre 2010. Il contributo integrativo non si calcola sui rimborsi delle anticipazioni fatte in nome e per conto della controparte, purché regolarmente documentate (F24, bolli, francobolli, raccomandate, diritti), come accade anche ai fini Iva e Irpef.

**La nuova fatturazione**

**Fattura del professionista, con Cassa 5%, nel regime ordinario**

_____ (denominazione soggetto che emette la fattura)		_____ (indirizzo)	
P. Iva n. _____		_____ (n. progressivo, ogni anno ricomincia da zero)	
Fattura n. _____ del _____ (data)		Spett.le _____ (denominazione cliente)	
_____ (indirizzo)		P. Iva n. _____	
Compenso per studio geologico del terreno (imponibile) <b>3.000,00</b>			
+ Rimborsi spese documentati <b>100,00</b>			
+ Rimborsi spese documentati (F24, bolli, francobolli, racc., diritti), anticipati in nome e per conto, esclusi da Iva (articolo 15, comma 3, Dpr 633/72), da Cassa di previdenza e da ritenuta d'acconto <b>200,00</b>			
+ Contributo integrativo Cassa 5% su compenso + rimborso tassato <b>3.100,00 155,00</b>			
+ Iva del 20% su compenso + rimborso tassato <b>3.255,00 651,00</b>			
+ Contributo integrativo Cassa <b>3.255,00 651,00</b>			
Totale fattura <b>4.106,00</b>			
- Ritenuta d'acconto del 20% su compenso + rimborso tassato (solo se fattura verso partite Iva) <b>3.100,00 - 620,00</b>			
Netto da pagare <b>3.486,00</b>			

**Fattura del professionista, con Cassa 5%, nel regime dei minimi**

_____ (denominazione soggetto che emette la fattura)		_____ (indirizzo)	
P. Iva n. _____		_____ (n. progressivo, ogni anno ricomincia da zero)	
Fattura n. _____ del _____ (data)		Spett.le _____ (denominazione cliente)	
_____ (indirizzo)		P. Iva n. _____	
Compenso per studio geologico del terreno (imponibile) <b>3.000,00</b>			
+ Rimborsi spese documentati (ad esempio, se importi >= 77,47 euro, marche da bollo da 1,81, con ricevuta non intestata in nome e per conto del cliente) <b>100,00</b>			
+ Rimborsi spese documentati (F24, bolli, francobolli, racc., diritti), anticipati in nome e per conto, esclusi da Iva (articolo 15, comma 3, Dpr 633/72), da Cassa di previdenza e da ritenuta d'acconto <b>200,00</b>			
+ Contributo integrativo Cassa 5% su compenso <b>3.100,00 155,00</b>			
+ rimborso tassato <b>3.100,00 155,00</b>			
Totale fattura <b>3.455,00</b>			
- Ritenuta d'acconto del 20% su compenso + rimborso tassato (solo se fattura verso partite Iva) <b>3.100,00 - 620,00</b>			
Netto da pagare <b>2.835,00</b>			
Operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, legge n. 244/2007 (regime dei minimi)			

**Le iniziative del Sole 24 Ore**

## Domani la Guida ai segreti dell'Irap

Pago o non pago l'Irap? Una domanda che in questi giorni si stanno ponendo tanti, tantissimi contribuenti.

Il popolo di lavoratori autonomi, piccoli imprenditori e professionisti che si stanno interrogando su cosa fare è di circa 1,5 milioni su una platea complessiva di quasi 5 milioni. Il dubbio riguarda medici, avvocati, commercialisti ma anche piccoli coltivatori diretti o tassisti. Tutte categorie a cui di volta in volta le sentenze stanno riconoscendo il diritto di non pagare l'imposta regionale sulle attività produttive se non hanno i requisiti richiesti. Prima di tutto un'organizzazione produttiva, la responsabilità di dipendenti, l'impiego esteso di mezzi.

Un dilemma tanto più attuale visto che entro il 6 luglio bisognerà versare il tributo dovuto per il 2010. Ma non solo. Negli ultimi sei anni sono stati circa un milione gli autonomi e piccoli imprenditori che hanno richiesto il rimborso di quanto avevano già pagato: una partita aperta con il fisco che vale circa 2 miliardi di euro.

Per capire se pagare o meno, come fare la dichiarazione, come chiedere il rimborso o

fare ricorso alla Commissione tributaria quando il rimborso viene negato, sul Sole 24 Ore oggi in edicola i lettori troveranno una guida che farà luce su tutti i principali punti.

E sul Sole 24 Ore.com ci saranno tutti gli strumenti per l'identikit dei soggetti esonerati e i documenti da scaricare per presentare la dichiarazione o chiedere il rimborso. Da oggi i lettori possono risolvere i loro dubbi.

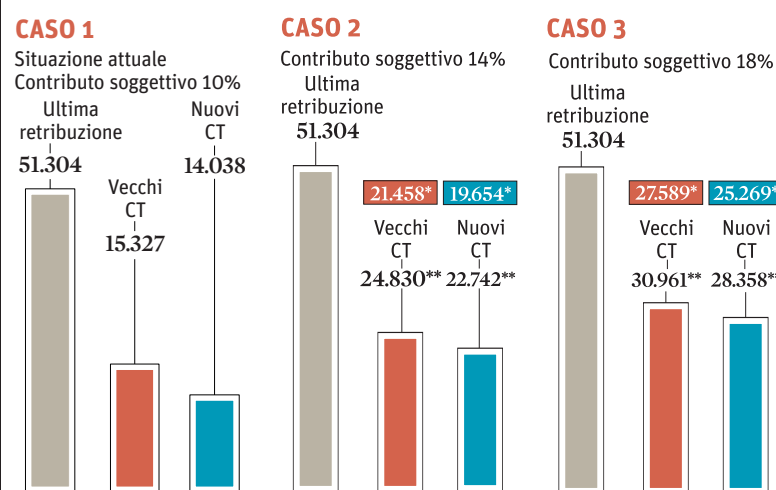
**IL QUADRO**

Dagli obblighi di pagamento a come fare ricorso o istanza di rimborso. Da oggi possibile spedire i quesiti agli esperti.

sull'imposta regionale partecipando al Forum dell'Esperto risponde. Per inviare i propri quesiti al team di esperti del Sole basta collegarsi al sito [www.ilssole24ore.com/irap](http://www.ilssole24ore.com/irap) dalle 9 di oggi fino alle 18 di venerdì 17 giugno. Le risposte ai quesiti più interessanti saranno pubblicate sul quotidiano di sabato e successivamente sul nostro sito.

**La pensione e il confronto con l'ultima retribuzione**

**COSTI DI GESTIONE BASSI (rapporto fatturato/reddito = 1,1)**



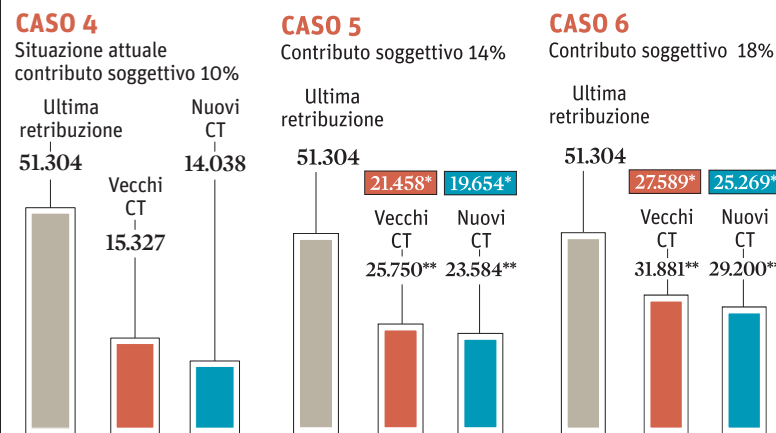
Un professionista ha cominciato la propria attività con un reddito di 24mila euro, ha un'anzianità contributiva di 40 anni e ha un rapporto fatturato/reddito di 1,1, cioè i costi per lo svolgimento della propria attività sono molto bassi. Vediamo cosa cambia con o senza integrativo nel montante individuale e come potrebbe aumentare la pensione se sarà aumentato anche il contributo soggettivo. Negli esempi viene anche evidenziato come si riduce la pensione alla luce dei nuovi coefficienti di trasformazione (CT), che tengono conto dell'aumento dell'aspettativa di vita dell'intera popolazione.

**Caso 1.** E quanto accade ora, senza contributo integrativo nel montante individuale. A causa del nuovo coefficiente di trasformazione la pensione annuale si riduce di 1.300 €.

**Caso 2.** L'aumento del 14% del contributo soggettivo e l'inclusione nel montante individuale del contributo integrativo (2%) comportano un aumento della pensione annuale di circa 8.700 €.

**Caso 3.** Con l'aumento del contributo soggettivo al 18% e l'inclusione nel montante individuale dell'integrativo (2%), la pensione, rispetto al caso 1, raddoppia.

**COSTI DI GESTIONE ALTI (rapporto fatturato/reddito = 1,4)**



Il caso è uguale a quello esposto sopra, l'unica differenza è il rapporto fatturato/reddito pari a 1,4. Questo significa che i costi per lo svolgimento della propria attività sono piuttosto elevati e il loro impatto si sente nella pensione quando l'integrativo entra nel montante individuale. Vediamo cosa cambia con o senza integrativo nel montante individuale e come potrebbe aumentare la pensione se sarà aumentato anche il contributo soggettivo.

**Caso 4.** Non c'è nessuna differenza rispetto al caso 1 perché i costi di gestione non si riflettono sul calcolo della pensione se nel montante individuale non entra il contributo integrativo.

**Caso 5.** L'aumento del 14% del contributo soggettivo e l'inclusione nel montante individuale del contributo integrativo (2%) comporta un aumento della pensione annuale di superiore a 9.000 €.

**Caso 6.** Con l'aumento del contributo soggettivo al 18% e l'inclusione nel montante individuale dell'integrativo (2%), la pensione rispetto al caso 4, è più del doppio.

(\*) Senza il 2% di contributo integrativo; (\*\*) con il 2% di contributo integrativo

Fonte: Grafici a cura di Alessandro Trudada, docente di matematica attuariale

**Le reazioni.** I consumatori: aumenti di 100-120 euro all'anno per gli utenti

## L'Adepp: un aiuto per le pensioni

Oggi è stato fatto un passo importante verso una pensione più "congrua" per i professionisti. È questo il commento del sottosegretario del Welfare, Luca Bellotti all'approvazione del Ddl Lo Presti.

Le prime reazioni alla notizia della possibilità di elevare il contributo integrativo fino al 5%, concessa alle Casse di previdenza privata che applicano il sistema di calcolo contributivo sono contrastanti. Grande soddisfazione da parte delle associazioni di categoria, che rin-

graziano Lo Presti per l'importante lavoro svolto. Preoccupate, invece, per l'impatto sul portafoglio degli italiani le associazioni dei consumatori.

Secondo Andrea Camporese, presidente dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privata: «La legge Lo Presti innova sotto un duplice aspetto, da un lato consentendo di poter modificare l'aliquota della contribuzione integrativa per le Casse di nuova generazione, così equiparandole alle preesistenti, e dall'altro lato,

altrettanto importante, introducendo un principio virtuoso che, a certe condizioni, consentirà alle Casse interessate di poter migliorare i trattamenti previdenziali promessi agli iscritti, utilizzando anche in parte il contributo integrativo».

Soddisfatto anche Marco Rigamonti, presidente dell'Associazione italiana dottori commercialisti ed esperti contabili: «L'approvazione del Ddl Lo Presti ci riempie di orgoglio anche per il contributo fattivo di Aide al raggiungimento di

questo risultato».

Per il presidente della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti Walter Anedda, il voto di oggi «rappresenta un tassello importante per il miglioramento dell'adeguatezza dei trattamenti previdenziali dei liberi professionisti».

Di tutt'altro tenore il comunicato diffuso da Assoconsumi, che ha fatto calcolare al proprio ufficio studi l'impatto della nuova legge: «Abbiamo stimato - racconta la presidente Daniela Perrotta - un aumento di 100-120 euro all'anno a carico dei consumatori».

Fe.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NTS** informatica | il gruppo che fa la differenza | **Ranocchi**

## Prendi la direzione giusta

**AZIENDE**  
Business Linea Net

**PROFESSIONISTI**  
GIS Gestione Integrata Studi

GIC Gestione Integrata Commercialisti

**NETWORKING**  
Soluzioni Nethesis

**Business.** realizzato in tecnologia **Microsoft.NET** è il software aziendale di **NTS Informatica** per il controllo e la pianificazione delle risorse (ERP), la gestione dei contatti pre e post vendita (CRM), l'analisi dei dati (**Data Warehouse**) e l'automazione della logistica con dispositivi palmari.

**GIS.** è la soluzione integrata **Ranocchi** per il consulente del lavoro e per il commercialista, unica base dati per **contabilità, redditi e paghe** (collocamento, budget, ecc.), moderna ed intuitiva con date di validità su tutta la procedura.

**GIC.** è la soluzione integrata **Genesys** per il commercialista e per il consulente del lavoro.

**Proposte innovative** ([www.nethesis.it](http://www.nethesis.it)) per la sicurezza delle reti informatiche, servizi internet e comunicazione unificata, tele-assistenza, telefonia voip, virtualizzazione ed alta affidabilità delle architetture.

**PROGRAMMI DI CONVERSIONE ARCHIVI DA APPLICATIVI CONCORRENTI**

Pr.	Ragione Sociale	Città	Telefono	SW	Pr.	Ragione Sociale	Città	Telefono	SW
AL	PUNTOSISTEMI	Tortona	0131 815765	A	NU	DELTA SOFT	di Morita Maurizio & C.	Macomer	0785 72960 CP
AN	NTS PROJECT J	Fabriano	0732 627430	A	PA	G. SYSTEM	Partinico	091 8901052 AP	
AN	RANOCCHI FABRIANO	Fabriano	0732 251137	CP	PC	TEAM MEMORES COMPUTER	Piacenza	0523 576911 A	
AN	RANOCCHI LAB	Senigallia	071 659035	CP	PE	COMPUTER SYSTEMS	Pescara	085 9432920 CP	
AT	ITALSOLUZIONI	Canelli	0141 831014	ACP	PG	NTS PROJECT	Bettona	075 9880440 A	
BA	EUROTEAM PUGLIA	Valenzano	080 4602227	ACP	PU	COMPUTER & OFFICE	Pesaro	0721 42991 A	
BA	PROGETTO PAGHE	Bari	080 2148064	P	PZ	NEW JOB	di Triunfo A.	Potenza	0971 51793 ACP
BO	OPEN SYSTEM	Bologna	051 669506	P	RM	G. SISTEMI	Roma	06 89571093 CP	
BG	SOFTWARE & CO.	di Anesa Andrea & C. Bergamo/Lefte	035 731512	CP	RN	NTS INFORMATICA	Rimini	0541 906611 A	
CH	BIEMMESOFT	Brescia	030 2421818	A	RN	RANOCCHI COM	Rimini	0541 759779 CP	
BS	SYSTEM 6	Montichiari	030 9960264	AP	SA	SINTESI	Mercato S. Severino	089 825910 AP	
CB	NTS INFORMATICA MOLISE	Campobasso	0874 493157	ACP	TO	RANOCCHI TORINO	Torino	011 0868700 CP	
CH	BIEMMESOFT	Chieti	0871 572049	ACP	UD	E.T. ELABORATUTTO	Udine	0432 44956 P	
CZ	APL SYSTEM	Lamezia Terme	0968 455636	ACP	VA	SISTEMATICA	Gallarate	0331 712611 ACP	
GE	ASSIFIN	Genova	010 8835034	P	VE	ROMIRI DATA MANAGEMENT	Mestre	041 971992 A	
MB	INFORDATA	Lissone	039 2456441	A	VI	SISTEMI CONTABILI	Bassano del Grappa	0424 523040 A	
MI	ASSIFIN	Milano	02 89954483	P					
MN	GS OPEN	Asola	0376 1620370	A	PV	GENESYS	www.genovo.it	Voghera	0383 367540 ACP
MO	CP SOFTWARE	Nonantola	059 545413	A	GE	GENESYS	filiale	Genova	010 3231193 ACP
NA	RANOCCHI NAPOLI	Quarto	081 8767962	ACP	RM	GENESYS	filiale	Roma	06 45473475 ACP

Legenda delle soluzioni software del gruppo NTS Ranocchi distribuite dai Partner aderenti: **A** = Aziende **C** = Commercialisti **P** = Paghe e Stipendi

www.ntsinformatica.it - Rimini - tel. 0541 906611 | www.ranocchi.it - Pesaro - tel. 0721 22920